

VERBALE DELLA SEDUTA CONGIUNTA DI CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO E COMMISSIONE LITURGICA DEL 11/V/2020

Online su Zoom

In seguito al protocollo CEI e alle norme emanate dalla nostra arcidiocesi si riassume quanto stabilito affinché se ne possa dare concreta applicazione.

Le Messe saranno celebrate, fino ad agosto, con l'orario invernale per evitare gli assembramenti. Ovviamente, nel caso in cui la partecipazione sarà considerevolmente bassa, si procederà al passaggio all'orario estivo. Si pensa di organizzare una celebrazione, tra quelle festive, all'aperto e di continuare a trasmettere in *streaming* una Messa.

In tutte le chiese sono previsti segni sulle panche per indicare dove sedersi durante le celebrazioni.

All'ingresso in chiesa, prima delle celebrazioni festive, è necessario predisporre un servizio d'ordine che regolamenti l'accesso. La disponibilità va comunicata a Cristina.

Raggiunto il numero massimo di persone, sarà tassativamente proibito l'ingresso di altri. Verrà fornito, a tal fine, il numero dei posti massimi, calcolati dal RSSP (Responsabile per la Sicurezza). I fedeli dovranno accedere con la propria mascherina (non sono necessari i guanti). Chi accusa febbre non potrà accedere; più in generale, le persone più "fragili" (anziani, malati...) sono invitate, almeno per ora, a rimanere a casa.

Per quanto concerne la distribuzione della Comunione bisognerà formare file ordinate, ben distanziate.

Non verranno distribuiti foglietti o libretti, con l'esclusione di coloro che devono animare il canto (in numero mai superiore a quattro, ben distanziati, con l'organista).

Il sacramento della Penitenza sarà amministrato nella cappella San Francesco od in altri spazi aperti, garantendo, sempre, però, la riservatezza necessaria. Si evitino, quindi, in tutte le chiese i confessionali.

Naturalmente, ci si riserva di modificare quanto detto a seguito di nuove normative o in seguito all'evolversi della situazione.

L'Insieme che presenterà tutte queste norme avrà come introduzione la considerazione che **non bisogna dimenticare che quello che si fa non è una qualunque attività, ma è l'incontro con Cristo nella vita sacramentale e liturgica della Chiesa.**